



CLAUDIO LARDI CONSIGLIERE DI STATO

Direttore del dipartimento dell'educazione, cultura e protezione dell'ambiente

---

Quaderstrasse 17 - 7001 Chur

Tel. 081 257 27 01

Fax 081 257 20 51

claudio.lardi@ekud.gr.ch

On. Consigliera federale

Stimati presenti

È con vero piacere che vi porgo il saluto del Governo grigionese in occasione della giornata indetta per festeggiare i successi conseguiti nei dieci anni trascorsi dal varo della legge cantonale sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua, nonché dalla creazione di un organo importante quale si è rivelata la Conferenza della Svizzera italiana per la formazione continua degli adulti.

Occasioni come queste forniscono lo spunto per trarre dei bilanci ma più ancora, come del resto nelle intenzioni di chi l'ha promossa, servono per lanciarsi con rinnovato entusiasmo verso nuovi obiettivi, poiché è evidente che oggigiorno è assolutamente necessario assicurare un continuo adattamento del sistema formativo in modo che ognuno possa sviluppare le proprie capacità e ampliare le proprie conoscenze, sia in un'ottica di miglioramento che di riorientamento delle proprie qualifiche specialistiche e professionali.

A questo proposito quattro considerazioni:

In base ai dati a nostra disposizione sappiamo che in Svizzera poco più di un adulto su tre tra i 25 e 64 anni frequenta in un anno almeno un corso di formazione continua. Si tratta di un dato indubbiamente positivo ma che non basta se paragonato con i tassi di partecipazione registrati in altri stati europei.

Prima considerazione: dobbiamo far meglio! Personalmente ritengo che gli sforzi intrapresi a favore della promozione della maturità professionale nei suoi vari indirizzi finiranno per aver ripercussioni

positive anche sulla formazione continua. La maturità professionale apre infatti ad un numero sempre maggiore di persone nuove prospettive, il che le spinge a migliorare costantemente le proprie conoscenze nei più svariati ambiti. Ciononostante dovremo moltiplicare l'impegno a favore del "longlife learning", in quanto penso tutti siano concordi sul fatto che in un panorama mondiale globalizzato, un paese come il nostro non possa permettersi di perdere il confronto su un terreno come quello della formazione, da sempre alla base del nostro successo economico.

Seconda considerazione: lottiamo contro le disuguaglianze dovremo fare tutto il possibile affinché le disuguaglianze esistenti nella frequenza della partecipazione a corsi di formazione, mi riferisco ad esempio alle differenze esistenti tra persone altamente qualificate rispetto ad altre meno qualificate. Mi auguro che vengano, per quanto possibile, superate onde evitare la creazione di una società a velocità diverse anche in questo ambito.

La nuova legge del 2008 sulla formazione professionale e sulle offerte di promozione continua del Cantone dei Grigioni fissa ad esempio il principio secondo cui il Cantone può farsi promotore di un'offerta di formazione continua decentrata adeguata alle esigenze per gruppi e regioni abituati alla formazione e svantaggiati a causa della loro situazione. Specialmente in queste aree sarà importante sfruttare al meglio strumenti quali l'e-learning in grado di sopperire alle difficoltà rappresentate dalla lontananza dai centri in cui l'accesso al sapere risulta meno complesso data la presenza delle necessarie infrastrutture e ancor più dall'offerta di formatori qualificati. In questo campo esistono esempi molto interessanti, tra i quali mi piacere ricordare i corsi di formazione organizzati nel corso dell'ultimo decennio dal Polo Poschiavo, non da ultimo poiché nati soprattutto grazie all'opera congiunta di ticinesi e grigionesi. Nella fattispecie si tratta di un progetto che ha aperto la strada alle nuove tecnologie a persone di ogni età e posizione sociale contribuendo a migliorare le possibilità formative e la qualità della vita in questa regione alpina.

Terza considerazione: urge collaborare tutti con tutti al fine migliorare. E restando in tema di collaborazioni in campo formativo mi preme pure ricordare, ringraziando l'amico e collega

Consigliere di Stato Gabriele Gendotti per la Convenzione sulla frequenza delle scuole medie superiori e delle scuole professionali di base e specializzate superiori del Ticino da parte di allievi provenienti dal Grigioni Italiano. Si tratta di due tappe significative a testimonianza della proficua e stimolante collaborazione esistente tra i nostri Cantoni.

Come ultima considerazione mi permetto, on. Consigliera federale Leuthard, di augurarmi che le basi giuridiche previste dall'art. 64a della Costituzione federale approvate dal popolo svizzero nel maggio 2006 possano a medio termine sfociare nella prima legge sulla formazione continua, ciò che equivarrà alla posa di un ulteriore pietra miliare nella già fortunata storia della formazione in Svizzera. Storia che lei sta scrivendo a grandi lettere.